



Decreto del Soggetto Attuatore (con Firma Digitale)

nominato dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018
(OCDPC n.558 del 15 Novembre 2018)

N. A00096 del 27/05/2021

Proposta n. 18929 del 26/05/2021

Oggetto:

O.C.D.P.C. 558/2018 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 - Intervento n. R108 denominato "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino". Approvazione modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016. CUP: F14H20000280002 - CIG: 84832127FF - CIG aggiuntivo 876153E07

Estensore

POPESCHICH LUIGI

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

COLETTA VITTORIO

_____firma elettronica_____

**Il Direttore
in qualità di Soggetto Attuatore
AD INTERIM W. D'ERCOLE**

_____firma digitale_____

Oggetto: O.C.D.P.C. 558/2018 Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 - Intervento n. R108 denominato “Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino”. Approvazione modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016.

CUP: F14H20000280002 - CIG: 84832127FF - CIG aggiuntivo 876153E07

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

in qualità di Soggetto Attuatore Delegato ex Decreto del Commissario Straordinario n. R00041 del 03/04/2019 e n. R00099 del 10/04/2020

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PRESO ATTO che:

- l'articolo 3, paragrafo 2, definisce “l'obiettivo del Fondo è integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato ammissibile ad attuare, in base alla natura della catastrofe naturale, le seguenti operazioni essenziali di emergenza e recupero:
 - a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;

b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;

c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;

d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;"

- l'articolo 3, paragrafo 3, stabilisce che "I pagamenti a titolo del Fondo si limitano a finanziare le misure destinate a mitigare i danni non assicurabili e sono recuperati qualora i costi sostenuti per riparare i danni siano in seguito coperti da terzi conformemente all'articolo 8, paragrafo 4.";
- l'articolo 4, paragrafo 5, stabilisce che "Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del primo verificarsi del danno (...)"
- l'articolo 5, paragrafo 7, stabilisce che "Lo Stato beneficiario procede alle rettifiche finanziarie necessarie quando viene constatata un'irregolarità. Tali rettifiche consistono nell'annullare in tutto o in parte il contributo finanziario del Fondo. Lo Stato beneficiario recupera qualunque somma persa in seguito a un'irregolarità";
- l'articolo 5, paragrafo 8, stabilisce che "(...) la Commissione può effettuare controlli in loco delle operazioni finanziate dal Fondo. La Commissione ne informa lo Stato beneficiario in modo da ottenere tutto l'aiuto necessario. Funzionari o altri agenti dello Stato membro interessato possono partecipare a tali controlli";
- l'articolo 5, paragrafo 9, stabilisce che "Lo Stato beneficiario fa sì che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano mantenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per tre anni dalla chiusura dell'assistenza concessa dal Fondo";
- l'articolo 8, paragrafo 1, stabilisce che "Il contributo finanziario del Fondo è utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data in cui la Commissione ha erogato l'intero importo dell'assistenza. La parte di contributo finanziario che non sia stata impiegata entro tale termine o che sia stata utilizzata per operazioni non ammissibili è recuperata dalla Commissione a carico dello Stato beneficiario";
- l'articolo 8, paragrafo 3, stabilisce che "Entro sei mesi dalla scadenza del periodo di diciotto mesi di cui al paragrafo 1, lo Stato beneficiario presenta una relazione sull'attuazione del contributo finanziario del Fondo corredata di una dichiarazione giustificativa delle spese. La relazione indica gli altri finanziamenti eventualmente ricevuti per le operazioni interessate, compresi i rimborsi assicurativi e gli indennizzi ottenuti da terzi";

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018, all'art. 1 comma 2 prevede che ciascun Commissario Delegato predisponga un "*Piano degli Interventi urgenti*", da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a

fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;

- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 finale che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a "Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio";
- che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019;
- che con Decreto del Commissario Delegato n. R00224 del 02/07/2020 è stato approvato l'aggiornamento del "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea" che ricomprende gli interventi sopra indicati, rientranti tra le tipologie di spese di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 2012/2002 che disciplina il FSUE, consistenti in operazioni essenziali di emergenza e recupero da effettuarsi o effettuate a seguito degli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che:

- nella tabella allegata al Decreto del Commissario Delegato n. R00224 del 2 luglio 2020 con il codice R108 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino" dell'importo complessivo € 500.000,00;
- con decreto n. A00049 del 14/07/2020 è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'Arch. Vittorio Coletta;
- con Decreto n. A00060 del 14/08/2020 sono state affidate le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, nell'ambito dei "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino", all'Ing. Federico Ferranti;
- con Decreto n. A00108 del 22/10/2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto e si è provveduto alla nomina del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nella persona del P.I. Edmondo Di Rocco;
- con Decreto n. A00113 del 07/12/2020 con il quale è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori dell'Intervento R108 denominato "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino" secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, mediante procedura negoziata, ai sensi agli articoli 36 e 63 del D. Lgs n. 50/2016, previa estrazione di n. 5 operatori economici da invitare ed estratti dalla White list della Prefettura di Rieti, aggiornata al 01/10/2020 con qualificazione nella categoria OG8 classifica II o superiore;
- con Decreto n. A00149 del 07/12/2020 è stato disposto l'affidamento dei R108 "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino" F14H20000280002 CIG 84832127FF all'Impresa GE.SA.CO. Srl con sede legale in Via Prima

Traversa di Via della Meccanica, 02015 Cittaducale (RI) C.F./P.IVA 00932710577 che ha offerto il minor prezzo corrispondente al 15,111% sull'importo a base di gara e pertanto per l'importo contrattuale di € 327.894,09= comprensivo di € 19.022,64= per oneri per la sicurezza ed esclusa IVA;

- il contratto è stato sottoscritto digitalmente in data 23 dicembre 2020 e repertoriato al Reg. Cron. al n. 24629 alla data del 11 gennaio 2021;
- la consegna dei lavori del 12 gennaio 2021 ha dato effettivo avvio all'esecuzione dei lavori;
- con Decreto n. A00060 del 12/04/2021 è stata autorizzata la liquidazione del I SAL in favore dell'impresa GE.SA.CO. Srl con sede legale in Via Prima Traversa di Via della Meccanica, 02015 Cittaducale (RI) C.F./P.IVA 00932710577 per l'intervento R108 "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino" CUP F14H20000280002 CIG 84832127FF
- con Decreto n. A00082 del 04/05/2021 è stata autorizzata la liquidazione del II SAL in favore dell'impresa GE.SA.CO. Srl con sede legale in Via Prima Traversa di Via della Meccanica, 02015 Cittaducale (RI) C.F./P.IVA 00932710577 per l'intervento R108 "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino" CUP F14H20000280002 CIG 84832127FF

PRESO ATTO altresì che:

- nel corso dell'esecuzione dei lavori ed in particolare in concomitanza con le eccezionali precipitazioni meteoriche del 22 gennaio 2021 proseguite nei giorni successivi dovute inoltre al rapido scioglimento delle nevi a bassa quota, si sono verificate esondazioni diffuse nella valle del Salto con allagamenti dei campi e delle sedi stradali;
- si sono verificate situazioni di criticità idraulica lungo il corso del fiume Salto, con la conseguenza che si sono depositati materiali e detriti in alveo, impedendo il libero deflusso del fiume e determinando quindi un significativo rallentamento della velocità ed una notevole riduzione dell'efficienza idraulica con rischio di esondazione e pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con nota del Soggetto Attuatore delegato prot. n. OCDPC 558-2018 n. 369 del 04/02/2021 è stato richiesto al Commissario delegato l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta, pari ad € 54.981,88 oltre IVA, per l'esecuzione di lavori contingibili ed urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Salto precisando che la suddetta somma è comunque ricompresa all'interno dello stanziamento complessivo dell'intervento;
- con nota del Commissario delegato prot. n. OCDPC 558-2018 n. 416 del 09/02/2021, il Soggetto attuatore è stato autorizzato all'utilizzo delle economie di gara per la realizzazione dei suddetti interventi urgenti;
- pertanto si è ravvisata la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie di progetto, prevedendo modifiche del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b) (lavori supplementari) del Dlgs 50/2016 come si evince dalla relazione tecnica redatta dal Direttore dei lavori P.I. Edmondo Di Rocco;

VISTA la Perizia dei lavori supplementari, redatta dal Direttore Lavori P.I. Edmondo Di Rocco e costituita dai seguenti documenti:

1. Relazione Tecnica;
2. Elenco Prezzi;
3. Computo Metrico Estimativo;
4. Quadro Economico;
5. Quadro Comparativo;

6. Schema Atto Aggiuntivo;
7. Elaborato Grafico;
8. Documentazione fotografica

CONSIDERATO che la Perizia dei lavori supplementari trasmessa dal Direttore dei Lavori, presenta un importo dei lavori complessivo al netto del ribasso e compreso gli oneri della sicurezza pari a € € 381.480,40, e che la stessa comporta pertanto un aumento di spesa pari ad € 53.586,31 (al netto del ribasso contrattuale del 15,111%) corrispondente ad una variazione in aumento del 16,34% sull'importo contrattuale;

VISTO l'art. 106 comma 1 lett. b) del D.lgs. 50/2016 che prevede che [...] *i contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:*

1. *risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;*
2. *comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;*

VISTO l'art. 106 comma 7 del D.lgs. 50/2016 che prevede che [...] nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c) del medesimo articolo, per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale [...];

CONSIDERATO che rientrano nella fattispecie di cui al citato art. 106 comma 1 lett. comma b) del Dlgs 50/2016 i lavori supplementari previsti in perizia e che verranno eseguiti sul tratto di fiume Salto a valle del Tratto A (San Martino Concerviano), più precisamente dalla progressiva 1200m fino 1600m, per una lunghezza di 400 m;

CONSIDERATO che la modifica contrattuale è determinata da circostanze che si sono rese necessarie e non erano incluse nell'appalto iniziale e che viene rispettato l'art. 106, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, in quanto l'aumento di prezzo pari ad € 53.586,31 si attesta comunque al di sotto del 50% del valore del contratto iniziale stipulato con l'impresa medesima pari ad € 327.894,09 oltre IVA;

CONSIDERATO inoltre che i lavori supplementari, diversi e maggiori rispetto a quelli inizialmente previsti non alterano la natura generale del contratto;

RICHIAMATO l'art. 8 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».

VISTO lo schema dell'atto aggiuntivo ed il verbale di concordamento nuovi prezzi sottoscritto dall'impresa in segno di accettazione dal Direttore dei Lavori P.I. Edmondo Di Rocco;

CONSIDERATO che per effetto dei lavori in aumento, previsti nella perizia dei lavori supplementari, il tempo utile per dare ultimati i lavori, viene fissato in gg. 45;

VISTO il quadro economico dei lavori supplementari contenuto nella relazione tecnica redatta dal D.L.:

A) Importo per l'esecuzione dei lavori:

a1) Importo di appalto	363.853,33
a2) Importo lavori supplementari	<u>63.125,15</u>
Sommano	426.978,48
a3) Ribasso contrattuale 36,20%	- 64.520,72
a4) Importo lavori	362.457,76
a5) Importo per la sicurezza non soggetti a ribasso	19.022,64

Importo complessivo lavori	<u>381.480,402</u>
Somme a disposizione	
Imprevisti per lavori	0,00
Incentivo art. 113	6.700,33
Spese per attività tecniche	6.781,89
Collaudo statico IVA compresa	250,00
IVA al 22% di A	83.925,69
Totale somme a disposizione	<u>97.657,91</u>
TOTALE	<u>479.138,31</u>

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento Arch. Vittorio Coletta, a seguito di istruttoria e di motivato esame dei fatti, ha proceduto all'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che consentono di disporre di variazioni in corso d'opera, ritenendo ammissibile la predetta perizia con la relazione allegata;

RITENUTO pertanto necessario, con il presente provvedimento di approvare le modifiche al contratto di appalto in corso di efficacia, Cron. al n. 24629 alla data del 11 gennaio 2021, dell'intervento in oggetto, di cui alla citata perizia, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b) e comma 7 del Dlgs 50/2016, composta degli elaborati richiamati in premessa e comprensiva dello Schema di Atto aggiuntivo e del relativo quadro economico;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'affidamento di cui al presente atto troveranno copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia, dal Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario straordinario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 1 dell'Ordinanza n. 558/2018;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la perizia suppletiva ai sensi dell'art. 106 comma 2 lettera b) del Dlgs 50/2016, dell'intervento R108 denominato "Lavori straordinari ed urgenti dell'alveo del fiume Salto dalla diga sino alla confluenza nel Velino", composta dai seguenti documenti:
 1. Relazione Tecnica;
 2. Elenco Prezzi;
 3. Computo Metrico Estimativo;
 4. Quadro Economico;
 5. Quadro Comparativo;
 6. Schema Atto Aggiuntivo;
 7. Elaborato Grafico;
 8. Documentazione fotografica
2. di dare atto che la predetta perizia eleva l'importo contrattuale da € 327.894,09 a € 381.480,40 e pertanto con una variazione in aumento di € 53.586,31 (oltre IVA), pari al 16,34% dell'importo originario del contratto;
3. di approvare lo Schema di Atto Aggiuntivo, che verrà sottoscritto dall'Impresa GE.SA.CO. Srl con sede legale in Via Prima Traversa di Via della Meccanica, 02015 Cittaducale (RI) C.F./P.IVA 00932710577 allegato alla Perizia dei lavori supplementari;
4. di prendere atto che per effetto dell'esecuzione dei previsti lavori supplementari il tempo utile per dare ultimati i lavori, viene fissato in gg. 45;
5. di approvare il quadro economico dei lavori supplementari, come di seguito riportato:

A) Importo per l'esecuzione dei lavori:

a1) Importo di appalto	363.853,33
a2) Importo lavori supplementari	<u>63.125,15</u>
Sommano	426.978,48
a3) Ribasso contrattuale 36,20%	- 64.520,72
a4) Importo lavori	362.457,76
a5) Importo per la sicurezza non soggetti a ribasso	19.022,64
Importo complessivo lavori	<u>381.480,402</u>
Somme a disposizione	
Imprevisti per lavori	0,00
Incentivo art. 113	6.700,33
Spese per attività tecniche	6.781,89
Collaudo statico IVA compresa	250,00
IVA al 22% di A	83.925,69
Totale somme a disposizione	97.657,91
TOTALE	<u>479.138,31</u>

6. di dare atto che il maggiore importo di € 53.586,31 oltre IVA, trova copertura economica all'interno delle economie di gara, il cui utilizzo è stato autorizzato con nota del Commissario delegato prot. n. OCDPC 558-2018 n. 416 del 09/02/2021.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito della stazione appaltante <http://www.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore
(Soggetto Attuatore delegato)
Ing. Wanda d'Ercole